Approfondimento

Interrogazione alla Camera n. 3-00708 sulla crisi delle grandi imprese italiane del settore delle infrastrutture.

In Aula della Camera dei Deputati è stata presentata una Interrogazione a risposta orale (3-00708, primo firmatario On. Maurizio Lupi del Gruppo Misto) sulla **crisi delle grandi imprese italiane del settore delle infrastrutture.**

Nelle premesse dell'Atto viene evidenziato, in particolare, che:

-“molte delle grandi imprese italiane del settore delle infrastrutture sono in grossa crisi come si legge sulla stampa nazionale”;

-“**Astaldi** ha 11.500 dipendenti ed è stata ammessa quattro mesi fa al concordato dal tribunale; **Condotte**, già proveniente dalla galassia Italstat, con 3 mila dipendenti è in amministrazione straordinaria dall'agosto 2018; **Trevi** ha quasi 5.800 addetti, con il debito in fase di ristrutturazione: la Cassa depositi e prestiti già ne possiede il 17 per cento; **Salini – Impregilo**, la più grossa di tutte, non naviga in acque esattamente tranquille come ha certificato l'agenzia Standard & Poor's declassandone il rating al livello BB- con outlook negativo”;

-“sempre sulla stampa nazionale **si apprende che si vuole «coinvolgere Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) per cercare una soluzione di sistema alla crisi del settore delle costruzioni.** La misura del coinvolgimento dipenderà dai risultati di questo primo esame di valutazione sullo stato di salute del comparto e, più in particolare, del gruppo Astaldi»;

-“l'impressione, però, è che Cassa depositi e prestiti potrebbe presto dover affrontare e tentare di risolvere un progetto – sicuramente gradito alle banche – che potrebbe ruotare attorno a un perno chiave: **l'ingresso della Cassa nel capitale di Salini Impregilo con l'intento di creare un'entità sufficientemente forte per affrontare prima la messa in sicurezza di Astaldi e poi quella degli altri grandi operatori in difficoltà** (si veda Il Sole 24 Ore del 18 gennaio 2019)”;

-“una simile operazione **rischia di incrinare la trasparenza nelle procedure di assegnazione dei lavori**, penalizzando essenzialmente proprio le imprese sane dell'intero comparto”;

-“ci si chiede se una simile operazione debba ruotare intorno ad una unica impresa anche se la più forte in termini di portafoglio ordini e di capitale sociale”;

-“**sarebbe auspicabile un «Progetto Italia» che veda partecipare tutte le più grandi aziende del settore e quindi anche quelle sane.**

Nel dispositivo viene, quindi, **chiesto** al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'Economia e delle finanze, al Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dello Sviluppo economico “quali elementi intenda fornire il Governo in relazione a quanto esposto in premessa, se condivida le considerazioni sopra riportate e quali siano i suoi intendimenti al riguardo”.

[link all'Interrogazione](#)